

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

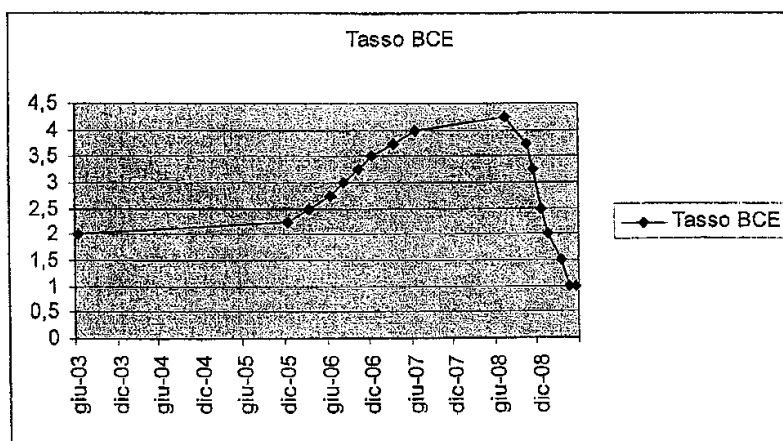
Signori Consiglieri, Signor Presidente del Collegio Sindacale, Signori Sindaci,

il 2008 è stato un anno difficile per l'economia mondiale, a tal punto da far paragonare l'attuale crisi a quella del 1929. Dopo l'illusione della ricchezza moltiplicata dalle alchimie dell'alta finanza, sono venute le ingenti perdite e le difficoltà reali generate dal crollo dei mercati finanziari.

Nonostante il problematico contesto generale e pur scontando l'effetto negativo di fattori imprevedibili, la Fondazione ha chiuso in utile l'esercizio 2008 e si presenta con una situazione finanziaria tranquilla e con risorse accumulate che garantiscono appieno i diritti previdenziali degli iscritti. La tutela previdenziale assicurata dalla Fondazione non è poca cosa: l'Enpaia, infatti, garantisce ai propri iscritti la liquidazione del Tfr e la sua rivalutazione, come obbligatoriamente previsto dalla legge, pari all'1,50% annuo più il 75% dell'inflazione intervenuta di anno in anno; accumula sulla posizione previdenziale di ogni iscritto l'equivalente del 3% della propria retribuzione, il cui montante è annualmente rivalutato del 4% e che è corrisposto all'iscritto in forma di capitale o di rendita pensionistica integrativa; garantisce altresì all'iscritto e/o ai propri familiari un'assicurazione per rischio morte o invalidità permanente, con il versamento dell'1% delle retribuzioni.

Il fondo assicurazione infortuni, infine, alimentato dall'1% delle retribuzioni degli impiegati e dal 2% di quelle dei dirigenti, anche per l'anno 2008 ha conseguito positivi risultati in linea con i precedenti esercizi.

Da evidenziare il fatto che, sia la rivalutazione del Tfr sia quella del Fondo di previdenza sono garantite dall'Ente indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari ed immobiliari. Quali siano state le oscillazioni dei mercati e le conseguenti difficoltà affrontate negli ultimi anni, si può facilmente desumere dal grafico che evidenzia le brusche oscillazioni del tasso BCE nell'arco di soli quattro anni e dal riepilogo del livello dei medesimi sulle diverse durate (che si allega).



Le difficoltà legate alle vicende macroeconomiche non devono poi far dimenticare i notevoli passi in avanti conseguiti nel corso degli ultimi anni; in generale, l'accresciuta efficienza raggiunta dalla struttura attraverso l'impiego delle tecnologie informatiche e telematiche per denunce, pagamenti e procedure amministrative ha portato benefici nei rapporti con le aziende contribuenti e gli iscritti.

Le accresciute capacità gestionali hanno dato la possibilità alla Fondazione di proporsi quale Ente di riferimento di Fondi Pensionistici per tutti i lavoratori del comparto agricolo, permettendo

l'acquisizione del service amministrativo del Fondo Filcoop e di quello direzionale - amministrativo del Fondo Agrifondo.

Nell'esercizio in esame i ricavi comprensivi dei proventi finanziari e patrimoniali ammontano a oltre 188 milioni di euro con un incremento del 1,3 % rispetto al 2007, i costi della produzione ammontano a 184 milioni di euro, con un incremento del 6,7 % dovuto all'aumento degli accantonamenti ai fondi previdenziali e delle prestazioni previdenziali dei consorzi di bonifica nonché al fondo rischi investimenti immobilizzati, in quanto gli altri costi di produzione sono diminuiti del 3,69 %.

I proventi e oneri straordinari ammontano a 38,3 milioni di euro, notevolmente superiori rispetto al 2007 in quanto nell'esercizio sono stati utilizzati 36 milioni di euro del fondo rischi investimenti immobilizzati.

Il ricorso a tale fondo è dovuto alla nota vicenda della banca d'affari Lehman Brothers, di cui la Fondazione deteneva titoli per un importo di 45 milioni di euro. L'acquisto di dette obbligazioni risale al 23 febbraio 2007 e 10 ottobre 2007, quando il rating della banca era di tripla A.

Stante l'attuale situazione abbiamo voluto svalutare i titoli per un importo pari all'80% del loro valore di libro. Questo, oltre al massimo della trasparenza, permetterà alla prossima Gestione di non avere problemi in merito per gli esercizi futuri, ma, relativamente a quello che si dice sugli attivi rimasti in capo alla Procedura Lehman, dovrebbe poter produrre plusvalenze.

L'anno si è quindi chiuso, dopo le imposte, con un utile netto di 0,9 milioni di euro.

In particolare l'accertato per contributi e sanzioni della gestione ordinaria (T.F.R., Fondo Previdenza, Infortuni) passa da 110,8 milioni di euro, dell'anno precedente, a 115,8 milioni di euro del 2008 con un incremento del 4,51 %.

Questo positivo risultato è dovuto in gran parte ai rinnovi contrattuali che hanno inciso sulle retribuzioni imponibili e, in parte, all'incremento degli iscritti e delle aziende. Sotto questo profilo, va sottolineata ancora una volta l'efficacia del sistema di accertamento dei contributi e del monitoraggio capillare volto all'emersione delle morosità contributive da parte delle aziende che porta la percentuale di incasso dell'accertato scaduto ad oltre il 95%.

Sul fronte delle prestazioni erogate, le uscite del 2008 ammontano a 80,7 milioni di euro, di cui 48,4 milioni relativi al Fondo T.F.R., 28,2 milioni relativi al Fondo di Previdenza, 4,1 milioni relativi al Fondo Assicurazione Infortuni.

La Gestione Speciale del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali presenta entrate per contributi, interessi di mora e redditi da capitale di 23,7 milioni di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente. Le uscite per prestazioni previdenziali e spese sono pari a 21,1 milioni di euro in decremento del 10,46% rispetto al 2007. La riserva tecnica del Fondo è incrementata dalla differenza attiva tra entrate ed uscite pari a € 2.494.472.

Sul fronte della gestione del patrimonio risultano positivi anche i risultati della gestione del patrimonio immobiliare. L'esercizio ha fatto registrare un incremento del 4,68 % dei proventi rispetto all'anno precedente e, pur in presenza di una più significativa spesa di manutenzione che ha

segnato un incremento dell'8,65% rispetto all'esercizio precedente, il rendimento lordo è stato del 4,29%, in aumento rispetto al 2007.

I proventi e oneri finanziari sono stati pari nel 2008 a 29,1 milioni di euro. La politica degli investimenti è sempre stata caratterizzata da prudenza e finalizzata al conseguimento degli obiettivi propri della Fondazione. In particolare, ogni operazione di investimento ha rispettato il dettato della Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 20 dell'8.11.2006 che determina i segmenti di investimento, le garanzie degli emittenti e la natura dei titoli.

Le turbolenze del mercato hanno consigliato per l'esercizio 2008 di ricorrere prevalentemente ad investimenti estremamente prudentziali e certi come i pronti contro termine, che hanno garantito un reddito particolarmente elevato.

L'attesa di sicure prospettive di mercato ha consigliato di accantonare sul conto corrente della Fondazione una consistente liquidità.

Sono stati regolarmente effettuati gli accantonamenti ai Fondi previdenziali, così come previsto dalle norme e dai regolamenti, per 135,8 milioni di euro, oltre all'accantonamento prudenziale di 8 milioni di euro al Fondo Rischi Investimenti Immobilizzati. Tale esito è una garanzia per gli iscritti, che hanno la certezza di una gestione efficace dei loro risparmi previdenziali pur in momenti di oggettiva difficoltà dei mercati finanziari.

L'esercizio 2008 ha confermato il buon andamento delle due Casse degli Agrotecnici e dei Periti Agrari. Entrambe hanno conseguito soddisfacenti risultati economici.

Le entrate contributive della Cassa degli Agrotecnici sono state pari ad € 1.404.409 in aumento del 5,79 % rispetto all'esercizio precedente. I proventi finanziari sono stati pari ad € 354.290 in incremento del 13,94 % rispetto all'esercizio 2007.

L'utile della gestione, dopo la rivalutazione dei fondi individuali e al netto dei costi è stato di € 159.152 in flessione del 7,1 % rispetto al 2007. La Cassa ha avviato l'erogazione dei trattamenti pensionistici ai propri iscritti riconoscendo a 2 beneficiari il diritto alla pensione ed erogando agli stessi l'assegno dovuto.

Le entrate contributive della Cassa dei Periti Agrari sono state pari ad € 6.905.949 con un incremento del 2,26 % rispetto al 2007. Le uscite previdenziali, per n. 277 pensioni e n. 5 indennità di maternità, sono state pari ad € 314.223, con un incremento dell'0,6 % rispetto al 2007. I proventi finanziari sono stati pari ad € 2.620.635 in linea con il dato del precedente esercizio.

L'utile della gestione, dopo la rivalutazione dei fondi individuali e al netto dei costi è stato di € 1.668.192 in flessione del 4,87 % rispetto al 2007.

Entrambe le Casse hanno potuto far fronte alle rivalutazioni di legge dei montanti degli iscritti e dei pensionati senza far ricorso al contributo integrativo

Conclusioni

Ritengo che in questa ultima relazione della nostra Gestione, (nostra non è un plurale maiestatis, a cui non sono abituato, ma vuole significare una coralità con il Vicepresidente, con il Consiglio, con il Direttore Generale, con la struttura della Fondazione) oltre ad esprimere un sentito ringraziamento a tutti Voi, ai Componenti i Comitati Bonifiche, Agrotecnici e Periti Agrari e lo ripeto alla Struttura tutta, per la collaborazione che mi è stata offerta, debba anche esprimere un pensiero sui fatti salienti di questi quattro anni. Abbiamo lavorato, soprattutto nel 2008 e in questa parte del 2009, nell'infuriare di una bufera finanziaria di dimensioni incredibili, per le dimensioni e per il fatto che la globalizzazione della crisi è avvenuta in maniera estremamente rapida. Il mio augurio agli Amministratori che verranno, è quello di trovare tempi meno procellosi di quelli che abbiamo incontrato noi. In ogni caso la Fondazione che lasciamo è sicuramente robusta, sia nella struttura che nelle dimensioni e nella solidità del patrimonio. La componente prevalentemente obbligazionaria e di liquidità del settore mobiliare permetterà una flessibilità di scelte per sfruttare le opportunità dei mercati, se del caso, anche di quello immobiliare. Resta il fatto che in maniera macroscopica è emersa la inaffidabilità del sistema di rating, e quello che è più grave, è che tale inaffidabilità si è manifestata su soggetti che godevano del massimo livello di credito. A seguito di questi avvenimenti, i grandi della terra hanno espresso la volontà di rafforzare i controlli sui mercati finanziari e, a livello Governativo e Parlamentare, si è più volte parlato di una volontà di legiferare sul quadro degli investimenti degli Enti Previdenziali privatizzati; così come, più volte, i Governi che si sono succeduti, hanno parlato di interventi sulla tassazione degli immobili addirittura ventilando una cedolare secca. Ma tant'è, non si possono prendere decisioni su argomenti de iure condendo, perciò, come doveroso, lasciamo ai nostri successori l'onore-onere delle scelte. Non ci sentiamo di dare suggerimenti al di là di augurare loro un sincero buon lavoro nell'interesse della Fondazione e degli Iscritti. A noi basta la consolazione di aver consolidato il livello delle prestazioni migliorando l'efficienza nell'interesse generale, di non avere aumentato i contributi a carico di Iscritti e Imprese (caso forse unico nel quadro generale) e neanche il nostro costo.

Tutto questo è stato possibile grazie alla Vostra collaborazione e al lavoro del nostro Personale. Un ringraziamento anche alle Organizzazioni che esprimono i Componenti del Consiglio. Il lavorare per quattro anni in un Ente Bilaterale mi ha rafforzato nell'idea che quello che è buono per le Imprese è buono anche per i Dipendenti, e, naturalmente, anche viceversa. Un ringraziamento anche al Consiglio che ci ha preceduto e in particolare all'Avv. Aldo Francone. Anche in Enpaia il rispetto della tradizione è per me di grande importanza. Grazie.

ALLEGATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 20 gennaio, 29 gennaio e 11 giugno 2009 sono stati approvati i Bilanci Tecnici della Cassa Periti Agrari, della Cassa Agrotecnici e della Gestione Speciale del Fondo di Accantonamento del Trattamento di Quiescenza dei dipendenti Consorziati.

Risk management.

L'attività di risk management è affidata alla direzione generale coadiuvata dal servizio finanziario ed è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi al fine di preservare l'equilibrio della Fondazione. Il focus dell'attività è concentrato sui rischi derivanti dalle attività di investimento, ossia il rischio di prezzo, il rischio di liquidità, il rischio di credito e il rischio di variazione dei flussi finanziari.

La base del sistema di controllo di tali rischi è delineata dalla Delibera n. 20 approvata definitivamente in Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2006 e confermata in data 29 novembre 2007 dal Comitato ex articolo 26 dello Statuto della Fondazione, che disciplina l'attività di investimento della Fondazione.

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di subire delle perdite a causa di mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi di interesse, tassi di cambio, corsi azionari, ecc.); tale rischio è limitato grazie all'orizzonte temporale ampio, proprio della Fondazione, che consente di ignorare le fluttuazioni di breve termine dei corsi. Non esistono investimenti in valute diverse dall'Euro. Con riferimento al comparto azionario il rischio presente è sicuramente contenuto in valori modesti.

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili; la Fondazione gestisce questo rischio seguendo le linee guida adottate nella Delibera Quadro. In particolare è previsto che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un elevato rating per consentire un rapido smobilizzo in caso di necessità.

Il rischio di credito è dato dal rischio che l'emittente degli strumenti finanziari sia insolvente o non in grado di adempiere le proprie obbligazioni. Per contenere il rischio di credito sono stati privilegiati investimenti con alta qualità creditizia (non inferiori all' "investment grade") ed è stata effettuata un'ampia diversificazione di emittenti e settori.

Il rischio di variazione dei flussi finanziari è assai contenuto, poiché oltre il 75% del portafoglio obbligazionario è a cedola fissa e quindi di agevole prevedibilità mentre la componente variabile è ad indicizzazione finanziaria legata alle variazioni dei tassi a breve e che, pertanto, compensano con la variabilità dei flussi finanziari il valore di mercato dei titoli stessi.

Oltre ai rischi legati all'attività finanziaria la Fondazione opera una costante attività di monitoraggio sul rischio di credito derivante dall'attività di incasso dei contributi verificando periodicamente il livello degli incassi ed agendo tempestivamente per il recupero degli importi non versati.

In merito all'analisi di cui all'art. 2428 C.C. si evidenziano nei prospetti che seguono i dati necessari alla comprensione della situazione della Fondazione in termini di risultato economico e di solidità finanziaria.

		Consuntivo 2008
	Gestione ordinaria previdenziale	
	Entrate contributive gestione ordinaria (TFR, Fondo Previdenza, Infortuni e sanzioni)	110.283.809
	Accantonamenti ai Fondi della gestione ordinaria e accantonamento al fondo svalutazione crediti	132.708.089
A	Differenza Entrate-Uscite Gestione Ordinaria	-22.424.280
	Gestione speciale consorzi	
	entrate contributive	19.529.987
	uscite previdenziali	20.092.061
	accantonamento	2.494.472
B	Differenza ricavi contributivi, uscite previdenziali e accantonamento alla riserva tecnica	-3.056.546
	Gestione immobiliare	
	ricavi	23.484.508
	costi	12.944.833
C	Differenza ricavi-costi Gestione immobiliare	10.539.675
	Entrate finanziarie	29.185.876
	Proventi e oneri straordinari e rettifiche di valore	2.304.269
	Altre entrate	
	entrate 4% addizionale	4.378.046
	ricavi vari	1.723.461
D	Totale entrate finanziarie, proventi e altre	37.591.652
E	Differenza tra Gestione: Ordinaria, Speciale, Immobiliare, Finanziaria, Altre entrate (D+C-B-A)	22.650.500
	Costi di funzionamento	
	costi personale	6.684.962
	accantonamento Fondo personale	650.000
	oneri tributari	83.362
	altre spese di amministrazione	5.523.623
	imposte	796.395
F	Totali costi di funzionamento	13.738.342
	accantonamento Fondo rischi investimenti immobilizzati.	8.000.000
E-F	Utile	912.158

Per quanto riguarda la struttura finanziaria si segnala come le passività previdenziali consolidate pari complessivamente a € milioni 1.092 trovino ampia copertura negli investimenti finanziari e nella liquidità disponibile pari ad oltre € milioni 1.160 con il beneficio di assicurare alla Fondazione un avanzo di liquidità costante nel corso degli anni.

In merito alle informazioni relative ai principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta, si rileva che sulla base del contesto in cui essa opera, non sono ipotizzabili né identificabili allo stato attuale incertezze e rischi di apprezzabile valutazione.

In merito alle informazioni sul personale si dichiara che non vi sono state morti sul lavoro, né infortuni gravi per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né tanto meno risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Fondazione è stata dichiarata definitivamente responsabile.

In merito alle informazioni sull'ambiente si dichiara che non vi sono stati danni ambientali per cui la Fondazione è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene inflitte alla Fondazione per reati o danni ambientali né emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

	EURIBOR 3 MESI	EURIBOR 6 MESI	EURIBOR 12 MESI
30/06/05	2,106	2,097	2,082
30/09/05	2,176	2,209	2,322
30/12/05	2,488	2,637	2,844
31/03/06	2,814	2,985	3,233
30/06/06	3,056	3,245	3,512
29/09/06	3,417	3,567	3,716
29/12/06	3,725	3,853	4,028
30/03/07	3,924	4,043	4,177
29/06/07	4,175	4,315	4,528
28/09/07	4,792	4,759	4,726
31/12/07	4,684	4,707	4,745
31/03/08	4,727	4,725	4,725
30/06/08	4,947	5,13	5,39
30/09/08	5,277	5,377	5,495
31/12/08	2,892	2,971	3,049
31/03/09	1,51	1,67	1,812
29/05/09	1,269	1,465	1,631

	SWAP 1 ANNO	SWAP 2 ANNI	SWAP 5 ANNI	SWAP 10 ANNI
30/06/05	2,0845	2,1620	2,6251	3,2200
30/09/05	2,3496	2,5250	2,8405	3,2650
30/12/05	2,8751	3,0275	3,2150	3,4480
31/03/06	3,3008	3,5255	3,7706	3,9894
30/06/06	3,5531	3,7832	4,0450	4,2849
29/09/06	3,7760	3,8005	3,8280	3,9540
29/12/06	4,0600	4,1220	4,1250	4,1986
30/03/07	4,2490	4,2430	4,2351	4,3251
29/06/07	4,6020	4,6995	4,7675	4,8500
28/09/07	4,6940	4,5445	4,5460	4,7030
31/12/07	4,6960	4,5560	4,5550	4,7710
31/03/08	4,5520	4,2480	4,1665	4,4105
30/06/08	5,3750	5,3600	5,1425	5,0620
30/09/08	5,0400	4,6820	4,6895	5,4950
31/12/08	2,5540	2,6770	3,2500	3,7395
31/03/09	1,6180	1,8080	2,6580	3,3730
29/05/09	1,4440	1,7110	2,8320	3,6900

PAGINA BIANCA